



➡ **Fehmarn Belt:**
Regione di Zealand (Region Sjælland)
e Contea di Ostholstein (Kreis Ostholstein)

metri

Fehmarn Belt (in danese: Femern Bælt) è lo stretto che collega il Golfo di Kiel e la Baia di Mecklenburg, nella parte occidentale del Mar Baltico, tra l'isola tedesca di Fehmarn e l'isola danese di Lolland. Lo stretto consta di un'ampia zona di 18 km profonda 20-30 ~~mi~~ ^{metri}. Un ponte collega le due sponde e le autorità danesi e tedesche hanno in programma di costruire un tunnel stradale/ferroviario per il traffico commerciale e privato i cui lavori inizieranno nel 2015, per essere completati nel 2021.

➡ **Stretto delle Bocche di Bonifacio:**
Ufficio dell'Ambiente della Corsica
(Office de l'Environnement de la Corse), Provincia
di Sassari e Parco Nazionale dell'Arcipelago
di La Maddalena

Lo Stretto delle Bocche di Bonifacio (in francese: Bouches de Bonifacio) si trova tra la Corsica e la Sardegna. E' largo 11 km e la sua profondità massima è di 100 metri. Lo Stretto è noto per essere pericoloso per la navigazione a causa dei venti, correnti, secche, scogliere. Comprende due parchi nazionali posti su entrambe le sponde. Dopo un disastro petrolifero avvenuto nel 1993, sono state messe in atto politiche per limitare il traffico nautico di imbarcazioni che trasportano merci pericolose.

➡ **Canale di Sicilia:**
Provincia Regionale di Trapani

Lo Stretto di Sicilia si trova tra la Sicilia e la Tunisia, è largo circa 145 km e la sua profondità massima è di 316 m; esso ha una oceanografia insolita caratterizzata da due correnti con diverse profondità e con direzioni opposte. Lo stretto, con al centro l'isola di Pantelleria, è una delle principali autostrade marine nel Mediterraneo, oltre a vedere una grossa concentrazione di attività di pesca.

➡ **Delta del Danubio:**
Istituto Nazionale per la Ricerca e lo Sviluppo
del Delta del Danubio (Institutul National
de Cercetare Dezvoltare Delta Dunarii)

Il Delta del Danubio (in Rumeno: Delta Dunarii) è il secondo più grande delta fluviale in Europa ed è il più protetto del continente. Grande parte del Delta del Danubio consiste in una bassa pianura alluvionale, composto da un insieme intricato di paludi, canali, torrenti e laghi. Ospita 23 ecosistemi naturali ed è popolato da una grande varietà di flora e fauna acquatiche e terrestri.

6. 2013 - « Analizzare e studiare »

Il 2013 è l'anno dedicato ad analizzare e studiare: sono stati organizzati 4 workshop con l'obiettivo di identificare e analizzare buone pratiche per lo sviluppo sostenibile degli stretti.

Il primo workshop di NOSTRA «Paesaggio marino (seascape) e pianificazione dello spazio marittimo» ed è stato realizzato vicino a Dover (UK) a gennaio. Il seminario è stato coordinato e presieduto dal Consiglio della Contea del Kent.

Il sistema di Pianificazione Marittima in uso nel Regno Unito è stato presentato dagli interventi della Marine Management Organization, e dalle organizzazioni Natural England e English Heritage; di seguito, i consulenti sull'uso del territorio hanno presentato il progetto pilota di valutazione delle caratteristiche dei paesaggi marini (Seascape Character Assessment, SCA) per lo Stretto di Dover, completato in occasione del workshop. Il SCA è una tecnica che è stata sviluppata a partire dal Landscape Character Assessment (LCA) e sta per essere inclusa nei primissimi piani di gestione marina che si stanno redigendo nel Regno Unito a seguito del Marine & Coastal Access Act 2009. Utilizzando una vasta gamma di dati, l'analisi dei paesaggi marini può aiutare a identificare le caratteristiche naturali, culturali ed estetiche di una zona e a supportare processi decisionali e politiche di sviluppo più congruenti con le esigenze del territorio.

I risultati del workshop hanno incluso l'analisi riguardo l'applicabilità di questo approccio ad altri stretti. Nel contesto dell'Unione Europea, l'adozione di una procedura basata sull'analisi dei paesaggi marini potrebbe contribuire al raggiungimento degli obiettivi della Convenzione Europea sul Paesaggio e della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina.

Il secondo workshop «Turismo e Beni Culturali» si è svolto a Otranto nel mese di aprile ed è stato coordinato e presieduto dalla Provincia di Lecce. Tutti i partner hanno condiviso le loro pratiche ed esperienze nel campo del turismo, della gestione e tutela dei beni culturali, con un focus sul turismo sostenibile. A seguito del workshop, i partner hanno analizzato le pratiche presentate e hanno considerato eventuali trasferimenti di buone pratiche alla loro gestione.

Su invito della Contea di Ostholstein e della regione danese di Zealand, **il terzo workshop è stato organizzato sullo Stretto di Fehmarn Belt, per discutere della sicurezza della navigazione negli stretti e delle politiche "verdi" di gestione del traffico marittimo.** Fehmarn Belt - come tutte le zone interessate dal traffico marittimo - è a rischio di incidenti ed i partecipanti durante il workshop hanno potuto venire a conoscenza delle buone pratiche attuate in loco al fine di evitare incidenti, ridurre gli eventuali danni e portare avanti la cooperazione a livello transfrontaliero.

Il traffico attraverso Fehmarn Belt, già ^{INTENSO} ~~denso~~ e in aumento, rende necessario intervenire sulla sicurezza della navigazione. In questo contesto, l'esperienza di altre regioni d'Europa può essere molto utile.

Il progetto di costruzione di un collegamento fisso ^{NEL} ~~attraverso~~ lo Stretto è risultato di grande interesse per i partner di NOSTRA: si pensa infatti ad un tunnel stradale/ferroviario sotto lo Stretto, il progetto infrastrutturale più grande in Nord Europa. Nella fase di pianificazione ^{CAZIONE} ~~del~~ tunnel, numerosi gruppi di lavoro, fra cui un'Unità di Monitoraggio congiunta danese e tedesca, si stanno concentrando sulle misure di sicurezza da adottare.

Sotto il lemma «più trasporto - meno traffico» i lavori si sono spostati sul tema del «traffico verde», i partner Danesi hanno riferito di un progetto Interreg riguardante il corridoio Oresund- Fehmarn -Amburgo. L'obiettivo del progetto è di ridurre le conseguenze ambientali negative del crescente traffico merci, in collaborazione con autorità pubbliche, aziende e compagnie di trasporto.

